

Allarme per il pianeta

Così muoiono i ghiacciai

IERI E OGGI

Fabiano Ventura confronta le fotografie storiche con il paesaggio prima di ripetere lo scatto del luogo durante la spedizione "Sulle tracce dei ghiacciai - Ande 2016".
2016 Federico Santini
© Associazione MacroMicro
-onthetrailoftheglaciers.com

DIECI ANNI DI LAVORO E OTTO SPEDIZIONI SULLE CATENE MONTUOSE PIÙ ALTE DELLA TERRA PER DOCUMENTARE LA SPAVENTOSA RIDUZIONE DELLE MASSE GLACIALI, RISULTATO DELL'INNALZAMENTO DELLE TEMPERATURE. DI QUESTO PASSO, LE CONSEGUENZE SARANNO CATASTROFICHE

testo di

NAIMA MANCINI

foto di

FABIANO VENTURA



SE LA TERRA CONTINUERÀ A RISCALDARSI, NEL 2100 I GHIACCIAI SCOMPARIRANNO

FOTO STORICA

Congiunzione tra il ghiacciaio Muir e il suo affluente Riggs nel fiordo Muir. L'immagine è stata realizzata dalla stazione fotografica 4 dal White Thunder Ridge, nell'attuale Parco Nazionale di Glacier Bay, Alaska.

1941 William Osgood Field
© Alaska and Polar Regions Collections & Archives, Elmer E. Rasmuson Library, University of Alaska Fairbanks



FOTO MODERNA

A 72 anni di distanza la parte terminale del ghiacciaio Muir nel Parco Nazionale di Glacier Bay in Alaska si è ritirato di quasi 20 km fino a scomparire dall'inquadratura. Il confronto fotografico documenta in modo molto evidente i significativi cambiamenti del paesaggio come ad esempio la crescita di una fitta vegetazione sulle montagne circostanti del fiordo Muir. Si noti inoltre la corrispondenza tra la linea di demarcazione sulla montagna di sfondo e l'altezza del ghiacciaio nella fotografia storica che nella zona centrale superava i 700 m di spessore.

2016 Fabiano Ventura
© Associazione Macromicro - onthetrailoftheglaciers.com



LO SCIoglimento
PROVOcherà
L'innalzamento
DEL LIVELLO DEI MARI:
INTERE AREE
DI TERRAFERMA
SARANNO SOMMERSE

FOTO STORICA

Il ghiacciaio Ameghino.
1945 Alberto Maria
De Agostini 1945
© Museo Borgatello



A RISCHIARE, OLTRE
A LONDRA E GRAN
PARTE DELLA FASCIA
COSTIERA ASIATICA,
ANCHE ALCUNE
ZONE DELLA PIANURA
PADANA

FOTO MODERNA

Evidente ritiro del
ghiacciaio Ameghino
di oltre 6 km.
2016 Fabiano Ventura
© Associazione Macromicro
- onthetrailoftheglaciers.
com- onthetrailoftheglaciers.
com

ALLAVORO

Fabiano Ventura impegnato nella ripetizione di una foto storica durante la spedizione "Sulle tracce dei ghiacciai - Ande 2016".

2016 Federico Santini

© Associazione MacroMicro
onthetrailoftheglaciers.com



Sulle tracce dei ghiacciai è un progetto di Fabiano Ventura che racconta cosa è successo ai nostri ghiacciai a causa del cambiamento climatico.

Il fotografo ha raccolto, e in alcuni casi salvato dall'oblio, oltre 300 immagini delle prime spedizioni esplorative di fine 800 e inizio 900, per rifotografare, a 150 anni di distanza, gli stessi luoghi, mostrando come il riscaldamento globale ha modificato il paesaggio.

Dieci anni di lavoro e otto viaggi nelle catene montuose più importanti della Terra: Karakorum (2009), Caucaso (2011), Alaska (2013), Ande (2016), Himalaya (2018) e Alpi (2020).

Con una macchina da 104 milioni di pixel e un team di studiosi, fotografi e filmmaker, Ventura è andato alla ricerca del punto esatto in cui vennero scattate le prime fotografie.

Tutti i luoghi sono stati georeferenziati, per permettere in futuro di tornare e ripetere la documentazione. Quel che ha visto non lascia spazio a dubbi: le masse glaciali si sono sciolte e trasformate in enormi bacini d'acqua, con conseguenze catastrofiche per il pianeta.

Il confronto con le immagini storiche testimonia il cambiamento in atto e, oltre ad essere prezioso strumento per la ricerca scientifica, diventa monito per tutti a mantenere alta l'attenzione sul principale proble-



I ghiacciai in mostra fino al 2023

Dopo essere stata esposta alla Triennale di Milano, da sabato prossimo, 30 ottobre, e fino al 29 maggio 2022, la mostra andrà al Klima Arena di Sinsheim, in Germania. L'ultima parte del lavoro dedicata alle Alpi sarà visibile, in prima mondiale, al Forte di Bard di Aosta, dal 23 giugno 2022 al 31 gennaio 2023.

ma del nostro tempo. I ghiacciai sono la sentinella del mutamento climatico e la conseguenza ultima del loro scioglimento è l'innalzamento dei mari. Se non contrastiamo questo meccanismo riducendo le emissioni di CO₂, nel 2100 i ghiacciai non esisteranno più e molta parte della superficie terrestre sarà sommersa: andranno sott'acqua Venezia, parte di Londra, l'intero Bangladesh, Manhattan, le città costiere dell'Asia e parte della Pianura Padana, nella zona del delta de Po. L'aumento del livello dei mari, provocato dallo scioglimento dei ghiacciai, è uno dei più grandi rischi per il nostro pianeta, ribadito nell'ultimo rapporto sui cambiamenti climatici, pubblicato dall'Onu il 9 agosto scorso. Il segretario delle Nazioni Unite, Antonio Guterres, ha dichiarato che «questo è un codice rosso per l'umanità».

L'archivio preziosissimo di Ventura

Fabiano Ventura è fondatore dell'Associazione MacroMicro. Il suo progetto *Sulle tracce dei ghiacciai*, sostenuto da Fondazione Cariplo ed Enel Green Power, raccoglie 314 confronti fotografici ed è il più ampio archivio esistente d'immagini comparative sulle variazioni delle masse glaciali. www.sulletracce.deighiacciai.com
facebook.com/Onthetrailoftheglaciers
instagram.com/Onthetrailoftheglaciers
Onthetrailoftheglaciers.com